

AGATA S.p.A.  
10015 Ivrea  
c.f. 09800370018  
Iscritta Elenco 106 TUB n. 41663

Spettabile Banca d'Italia  
Servizio Regolamentazione e Analisi macroprudenziale,  
Divisione Regolamentazione II,  
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [ram@pec.bancaditalia.it](mailto:ram@pec.bancaditalia.it)

*Oggetto: consultazione relativa a “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, che danno attuazione alle disposizioni contenute nel Titolo V del Testo Unico Bancario (TUB), come modificato dal D.lgs. del 13 agosto 2010, n. 141.*

L'affermarsi del fenomeno del Credito Peer To Peer (“Credito P2P”), in espansione in Italia e in sviluppo ormai consolidato in alcuni paesi avanzati dell'area occidentale, rende opportuno promuovere dei chiarimenti relativi alla normativa in consultazione, elaborata precedentemente all'intervento di questa nuova modalità di erogazione dei finanziamenti.

Si riassumono alcune tipicità del settore del Credito P2P in quanto funzionali alle notazioni esposte successivamente:

1. Il Credito Peer to Peer consente a soggetti meritevoli (i “Richiedenti”) di ricevere finanziamenti attingendo a risorse messe a disposizione da soggetti interessati a prestare denaro (i “Prestatori”).
2. I Prestatori, persone fisiche o anche giuridiche, non svolgono attività di finanziamento in modo professionale in quanto partecipano ai prestiti in modo frazionario, secondo regole uguali per tutti i partecipanti e non assumendo un ruolo predominante in ciascun prestito a cui prendono parte.
3. L'incontro tra domanda e offerta, con l'impiego di meccanismi di frazionamento atti a ridurre il rischio per i Prestatori, si realizza attraverso una piattaforma WEB (il “Market Place”) per intervento di un operatore professionale: l'Operatore di Credito P2P.
4. Gli Operatori P2P:
  - Svolgono l'attività professionale che copre tutte le fasi del finanziamento: raccolta delle domande di finanziamento, valutazione, pricing, erogazione, gestione del credito e eventuale recupero.
  - Erogano impiegando fondi terzi, verso i quali non vengono assunti impegni e non figurano quindi al di sotto della linea di bilancio.

Nel caso della scrivente Agata S.p.A., in quanto iscritta all'elenco ex art 106, i fondi impiegati per ogni prestito emesso comprendono una quota, minima e minoritaria sull'importo erogato, finanziata con fondi propri. In virtù di questa sua partecipazione diretta ai prestiti, Agata S.p.a. ha accesso ai *Credit Bureau* e alle basi dati utilizzate dalle finanziarie per la valutazione delle controparti.

- Gestiscono i flussi di rimborso e di pagamento alla base del funzionamento della piattaforma.

In virtù della natura ibrida dell'operatività, erogazione e gestione dei pagamenti, di questo particolarissimo settore le nuove norme, elaborate precedentemente al manifestarsi di questo fenomeno, potrebbero escludere gli operatori di Credito P2P dall'albo in riferimento al requisito di prevalenza essendo minimali se non nulli gli attivi propri impiegati nei prestiti. Si osserva peraltro che l'attività di erogazione avviene in forma prevalente se non esclusiva essendo comprovata dalla facoltà riservata all'Operatore P2P di decidere e dare esecuzione all'erogazione di tutti i prestiti valutati e immessi nella piattaforma finanziandoli con fondi messi a disposizione da parte dei Prestatori verso i quali l'operatore P2P non ha alcun impegno ad erogare.

In conseguenza dell'eventuale esclusione gli operatori di credito P2P non potrebbero accedere ai bureau e non sarebbero in grado di operare una valutazione professionale del merito creditizio, salvo che le regole di accesso ai bureau vengano adeguate.

Richiediamo pertanto di incorporare nella nuova normativa una deroga particolare e/o l'utilizzo di criteri alternativi con riferimento ai requisiti di prevalenza per gli operatori P2P affinché possano proseguire ad erogare il credito come società finanziarie con le suddette modalità.

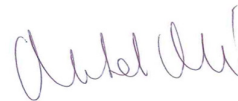
Agata S.p.A.

Il presidente



Daniele Loro

L' Amministratore Delegato



Michele Novelli